



ANNO 23 - NUMERO 8  
OTTOBRE 2019

Responsabile: Roberto Maino  
Collaboratore: Sergio Basso  
Edito da Leo



**RedSub**

**News**

#### IN QUESTO NUMERO:

- Pronti Partenza CORSI
- Immersione e dintorni
- Qualche dolce ricordo dalle Maldive

#### **Pronti Partenza CORSI**

Eccomi di nuovo a voi.

A partire dal 7 Novembre inizieremo i corsi di Primo Grado, Secondo Grado e di Specializzazioni (Deep, Nitrox...).

Per la nostra associazione è un momento molto importante perché consente a tutti noi di trasmettere ai nuovi amici la nostra passione per il mare sia sopra che sott'acqua.

Quest'anno l'affluenza è stata molto alta, abbiamo 16 persone che faranno il corso di

primo grado, 3 persone che faranno il corso di secondo grado e 2 persone che invece faranno la specializzazione Deep.

A tutti i nuovi arrivati in associazione porgo il mio personale benvenuto oltre a quello di tutto il consiglio e dello staff degli istruttori e aiuto istruttori. Erano diversi anni che non avevamo una presenza così importante ai corsi di primo grado, questo



vuol dire che tutte le azioni promozionali, la pagina Facebook e l'instancabile lavoro di Luigi sulla pagina ReDSub Team ha catturato un sacco di curiosi.

Nello scorso numero vi avevo parlato della Cena di Natale. Immagino che con i piedi ancora sporchi di sabbia l'abbiate visto come un evento lontano anni luce ma vi assicuro che Natale è più vicino di quanto pensiate.

Abbiamo fissato la data della cena il 14 dicembre presso la Tenuta Tovaglieri. I dettagli logistici ve li fornirò nel prossimo numero e sui vari gruppi Whatsapp.

Nel mese di ottobre alcuni di noi si sono presi una vacanza e sono andati a fare una crociera subacquea alle Maldive. Li invito, a scrivere un articolo che possa raccontare a tutti la loro esperienza e le loro sensazioni.

In questo numero il nostro Istruttore degli istruttori, per gli amici Andrea Angelo, ci racconterà cosa è per lui fare un'immersione. Vi invito a leggerla perché vi fornisce una visione alternativa molto interessante.

Ciao Ega

## **Immersione e dintorni**

Mi è stato chiesto di raccontare un'esperienza o un'immersione che mi sia piaciuta particolarmente, per poter condividere con tutti voi un momento, per aiutare a comprendere e vivere nel migliore dei modi quel fantastico elemento che Noi chiamiamo Casa.... L'ACQUA.

Mi piacerebbe raccontarvi le situazioni e le sensazioni che personalmente provo prima, durante e dopo un'immersione.

Finora ho sempre letto dei bellissimi articoli di altre persone che raccontavano la loro esperienza, l'immersione più bella, quanto fosse stato spettacolare vedere una determinata forma di vita sottomarina, piuttosto che la morfologia del paesaggio ed altro ancora.

Invece io vorrei soffermarmi di più su quello che è l'emozione che ti dà una esperienza del genere anche nelle piccole cose.

Tutto parte dalla voglia.



Inizi così, facendo un paio di telefonate a qualche amico che sai essere interessato, poi cominci a diffondere un po' il tuo desiderio di volere andare sott'acqua e cerchi di capire quanta gente sia disponibile.

Intanto cresce il desiderio sempre più forte di tornare in quel fluido che scatena tutti i tuoi sensi.

Fatto il gruppo piccolo o grande che sia cominci a controllare le previsioni meteo: come sarà il mare, tira il vento, se c'è onda. Insomma, tutte quelle informazioni che ti faranno immediatamente capire se potrai o no immergerti.

Nei giorni precedenti l'immersione qualsiasi cosa tu stia facendo hai sempre il chiodo fisso sullo stesso argomento, la check list!

Per non dimenticare nulla: capire che muta dovrai mettere, farà caldo, farà freddo, quale sarà la temperatura dell'acqua, sarà necessaria la boa, quando e come preparare la borsa senza dimenticare nulla.

Cresce piano piano il fermento dentro di te, un pochino destabilizzato perché sai benissimo che se dimentichi qualche cosa potresti anche rischiare di non riuscire ad immergerti.

La sera prima mentre finisci di sistemare tutta l'attrezzatura nella tua borsa ti senti quasi come uno scolaretto prima dell'inizio della scuola, emozionato e compiaciuto della sua cartella, del suo astuccio, dei suoi libri nuovi, dei suoi quaderni, del suo diario, tutto pronto per iniziare una nuova avventura.

A letto presto perché quasi sempre le immersioni si faranno in giornata e la sveglia suonerà molto presto tra le 5 e le 6 solitamente!

Il ritrovo nel solito parcheggio per cercare di ottimizzare le auto ed i costi, la sosta in autogrill per la colazione prima delle curve per scendere verso il mare, le chiacchiere in compagnia...

L'arrivo a destinazione, il diving di solito ha una logistica non propriamente comoda, nel senso che si riesce a scaricare tutta l'attrezzatura ma poi l'auto sarà lontana tanto quanto una maratona...

Si prende possesso del proprio angoletto facendosi strada tra le altre attrezzature e borse del turno precedente o di quello successivo...



Si passa poi alla burocrazia compilando il foglio con lo scarico di responsabilità attendendo poi tutte le indicazioni sulle tempistiche e la logistica.

A quel punto tutti impazziscono, c'è chi corre a montare subito il gruppo e portare la bombola nel luogo concordato, chi comincia a tirare fuori tutto il contenuto del borsone disseminando oggetti ovunque, chi si è già infilato la muta e sta già cominciando a sudare... tutto condito da un aroma di neoprene che si diffonde nell'aria.

In un tempo non ben definito e grazie a qualche santo, tutto il gruppo di Subbi è agghindato di tutto punto pronto a dirigersi verso la barca che lo porterà a destinazione. Tutti in fila come soldatini si procede con molti pensieri che attraversano la mente, c'è chi scherza, chi è un po' intimorito, chi troppo sicuro, ma c'è sempre qualcuno che corre indietro perché ha dimenticato qualcosa al Diving.

Saliti in barca dopo aver fatto il briefing si giunge al sito di immersione.

L'ingresso varia dalla tipologia di imbarcazione al numero di persone ad aiutare gli astronauti al lancio.

Dal quarto d'ora a 3 quarti d'ora...e non siamo ancora partiti con l'immersione.

Tutti ammollo si cerca di dare un senso alla cosa e all'OK generale si parte con la discesa, qui il caleidoscopio di eventi che si potrebbero scatenare è infinito, attrezzature che perdono aria, problemi di compensazione, dimenticanze più o meno gravi che vanno dalla cintura di zavorra al computer, maschera etc. (troppo lunghe da ricordare tutte, anche se più volte ho visto entrare Subbi senza pinnee!!!!)

Il fluido ti circonda ovunque...

Dopo miliardi di fatiche affrontate, come per magia, tutto svanisce...

La pace ti pervade (le varianti ve le racconterò in un'altra occasione), ti senti libero, l'attrezzatura svanisce, i tuoi sensi si accentuano, il silenzio si rompe solamente alla produzione delle bolle...

Ti guardi intorno, in alto, in giù a 360° in tutte le direzioni alla ricerca di qualcosa...

Quel qualcosa è differente per ognuno, c'è chi rimane affascinato dal paesaggio, chi dal profondo sotto di lui, chi da qualche forma di vita oppure solamente da un prato di posidonia che sinuosa si muove per effetto delle correnti...



La costante però è che il tempo che ci è concesso nel profondo del nostro elemento per TUTTI è sempre troppo poco.

Appena metti la testa fuori dall'acqua inizia il festival del riassunto di ciò che si è appena vissuto e nella maggior parte dei casi non coincide mai con quello dei compagni, l'euforia è massima e l'adrenalina pure.

Però in quel determinato istante appena dopo il termine dell'immersione ecco che arriva un'altra fortissima pulsione... Il cibo!!!!!!

Si corre al diving a smontare in fretta perché "Dobbiamo andare a Mangiare!!!"  
Chi ha prenotato, quanti siamo... Allora siete pronti?????  
Docciati, profumati si entra al ristorante e qui si riapre il discorso dell'esperienza appena vissuta...

La fame atavica non risparmia nessun partecipante è una garanzia post immersione!  
Compilato il LogBook si comincia a dirigersi verso casa...

Il viaggio di ritorno è solitamente tranquillo in uno stato d'animo fluttuante tra la piacevole sensazione dell'essere narcotizzato ed il sorriso di ripensare a ciò che si è vissuto...

La consapevolezza di aver goduto di un'esperienza magica che a Noi Bipedì è concessa come dono...

Acque Chiare e Buone Bolle!

Andrea

## Qualche dolce ricordo dalle Maldive



Nell'attesa di pubblicare un articolo sulle Maldive, ecco qualche dolce ricordo...









